



### Dal Web

Sul [sito](#) e sulla [pagina Facebook](#) dei Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata potete trovare i comunicati, tutti i [Materiali utili scaricabili](#), la [Nuova sezione Verso la mobilitazione del 30 settembre 2023 "Insieme per la Costituzione"](#) e l'Archivio delle Newsletter  
Contattaci: [noaogniad@gmail.com](mailto:noaogniad@gmail.com)



COMITATI CONTRO QUALUNQUE  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA,  
PER L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA  
E L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

## La newsletter del Tavolo No Autonomia Differenziata

**A tutti i militanti e simpatizzanti "No Ad".**

**Inviemo il numero 10 della newsletter, a cura della "Scorta mediatica No Ad"  
Aiutateci a crescere, diffondendo questi link e segnalandoci contenuti interessanti**

### Verso la manifestazione del 30 settembre contro AD Tutti a Roma

**AUTONOMIA  
DIFFERENZIATA  
LEP  
QUALE FUTURO?**

SALA LAUDATO SI',  
CAMPIDOGLIO  
19/07/23 - ORE 10.00

In collaborazione con Tavolo Nazionale NOAD

**Intervengono**  
**Svetlana Celli**  
Presidente Assemblea Capitolina  
**Prof. Gaetano Azzariti**  
Ordinario di Diritto Costituzionale  
Università La Sapienza  
**Prof. Paolo Liberati**  
Ordinario di Scienze delle  
Finanze Università Roma Tre  
**Dr. Loretta Mussi**  
Esecutivo Comitati per il ritiro di  
ogni autonomia differenziata,  
Dirigente tecnico di sanità  
pubblica.  
**Prof. Alfonso Celotto**  
Ordinario di Diritto Costituzionale  
Università Roma Tre  
**On. Marco Sarracino**  
Segreteria nazionale PD con  
delega alla coesione territoriale,  
al sud e alle aree interne.

ROMA  
Presidenza Assemblea Capitolina

registrazione di  
**mercoledì 19 luglio**  
dalle 10 alle 13 si è svolto un  
importante dibattito su  
**AUTONOMIA  
DIFFERENZIATA - LEP -  
QUALE FUTURO?**

**indetto dalla Presidente  
dell'Assemblea capitolina  
Svetlana Celli**

**relatori**  
**Paolo Liberati** (docente di  
Scienza delle finanze a Roma3),  
**Gaetano Azzariti** (docente di  
Diritto costituzionale alla  
sapienza),  
**Loretta Mussi**  
(comitato romano ed esecutivo  
No Ad, dirigente sanitario in  
pensione)

%

Iniziativa No Ad al Campidoglio il 19 luglio 23

Autonomia  
differenziata  
Resoconto  
dell'assemblea  
al Campidoglio  
il 19 luglio 23



**Resoconto a cura di **Fabio Sebastiani** - Radio Lablaik  
e a seguire l'intervista a  
**Marina Boscaino****

portavoce del Tavolo Nazionale No Ad e dei Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata,  
l'unità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti

## **Verso la manifestazione del 30 settembre contro AD**

Il gruppo di lavoro che si occupa della Comunicazione ha prodotto **materiali agili** – una **“valigia degli attrezzi”**, **utili per l'organizzazione delle iniziative che ci porteranno alla manifestazione del 30 settembre** (convegni, seminari, assemblee, sit in, flash mob, ecc). Strumenti di comunicazione che potrete usare e declinare a seconda delle esigenze del territorio.

Potete trovare **tutti i materiali sul nostro sito** al seguente link:

**[Verso la mobilitazione del 30 settembre 2023 “Insieme per la Costituzione”](#)**

Qui, saranno inseriti i **contributi**, le **iniziative**, le **testimonianze** e la **calendarizzazione degli eventi** che organizzerete e che via via ci invierete in questo percorso di avvicinamento alla Manifestazione.

**Apriamo una stagione di mobilitazione:** la riuscita della campagna dipenderà, naturalmente, dalla capacità di dar vita a iniziative locali, ma anche di tenere informati i referenti dell'esecutivo – che dialogheranno con **la Rete dei Numeri Pari, che condivide il progetto con noi** – di quanto avviene nei singoli territori, in modo da poter ottimizzare le iniziative dal punto di vista della comunicazione e della diffusione.

**Vi raccomandiamo di inviarci riscontro di tutte le iniziative che avete organizzato e che organizzerete:** locandine, report, registrazione degli incontri e tutte le informazioni il più dettagliate possibile.

**Scriveteci utilizzando l'indirizzo [noagniad@gmail.com](mailto:noagniad@gmail.com)**



**Verso la manifestazione del 30 settembre contro AD - Tutti a Roma  
Mobilitazione nazionale per dire NO all'Autonomia Differenziata**



Occorre soprattutto che il **30 settembre**, nella giornata di mobilitazione contro l'autonomia differenziata indetta da *Insieme per la Costituzione*, si sviluppi una manifestazione grandiosa, oceanica. Occorre, cioè, che l'insieme individuato nel titolo diventi fatto concreto e non rimanga formula retorica; che ciascuno dei soggetti aderenti – con le proprie parole, la propria storia – riesca a mettersi in comunicazione serrata con gli altri, comprendendo che **l'enormità della posta in gioco** (l'unità e indivisibilità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti) richiede coesione e condivisione. [Rete dei Numeri Pari](#)

**Il Tavolo NOAD e la Rete dei Numeri Pari, che a quella iniziativa concorrono, lanceranno tra breve una intensa campagna di iniziative di mobilitazione di avvicinamento al 30 settembre.**

[Alcuni materiali utili \(anche su FB\)](#)

**UNA E INDIVISIBILE**  
Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA E SCUOLA**

L'art. 33 della Costituzione afferma che **La Repubblica tutela la norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.**

Con l'Autonomia Differenziata:

- La "norme generali dell'istruzione": ora legislazione esclusiva dello Stato, "passerebbero sotto il controllo e la legislazione regionale. Potenzialmente 20 sistemi scolastici diversi.
- Che fine fare la scuola della Repubblica con la funzione assegnata dalla Costituzione di "innovare gli ordinari sistemi economici e sociali"? Limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza del cittadino e delle cittadine, sia in merito al percorso scolastico della persona.
- La scuola passerà da essere strumento dell'interesse generale a servizio a domande individuali, possibilmente privatizzate da tutta la classe del Paese ad elemento dell'identità, a servizi scolastici a interessi diversi subordinati al decidere politico di tutta la classe regionale, sia per quanto riguarda il controllo del diritto, sia per quanto concerne costi, norme e parità insegnare.
- Indottrinamento, controllo, svalutazione regionali, docenti e studenti formati al pensiero unico, in danno enorme per la democrazia del Paese.

**UNA E INDIVISIBILE**  
Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA E SANITÀ**

L'art. 32 della Costituzione afferma che **La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.**

Con l'Autonomia Differenziata:

- Avremo 20 Servizi sanitari diversi e ogni Regione deciderà come organizzare i percorsi di base alle risorse disponibili. Questo aprirà la strada alle privatizzazioni e aumenterà il divario tra i diversi sistemi regionali.
- Sarà cancellato il finanziamento al Servizio Sanitario Nazionale, attualmente improntato ai principi di universalità, equità e solidarietà, per cui tutte le cittadine e tutti i cittadini, con indipendentemente dalla residenza e sesso, devono essere curati allo stesso modo con oneri a carico dello Stato, immediatamente prelevati su base proporzionale.
- Se c'è una lezione che la pandemia ci consegna è che la sanità è forse se unica della Lombardia alla Sicilia, perché la malattia non è meno drammatica se abiti in un luogo o in un altro.

**UNA E INDIVISIBILE**  
Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA E LAVORO**

L'art. 35 della Costituzione afferma che **La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'evoluzione professionale dei lavoratori.**

Con l'Autonomia Differenziata:

- I lavoratori e i lavoratori di alcune Regioni potranno essere meno tutelati, favorendo così l'instaurazione di una sorta di dumping sociale, creando una concorrenza fra le regioni. Il costo del lavoro si ripercuoterà a scapito delle garanzie e della sicurezza dei lavoratori e dei lavoratori, già precariamente difesi rispetto ai colleghi di colleghi europei.
- Si manderebbe di fatto in soffitta la contrattazione nazionale sul lavoro. I lavoratori e i lavoratori sarebbero ancora più deboli di fronte alle loro controparti, aumentando così la precarietà e la lotta al massimo ribasso per tutela, qualità del lavoro, diritti e formazione a scapito della qualità di cosa e come si produce. Avremo un danno alla competitività di tutto il Paese.

**UNA E INDIVISIBILE**  
Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA E BENI CULTURALI**

L'art. 9 della Costituzione afferma che **La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.**

Con l'Autonomia Differenziata:

- Con il regionalismo differenziato si aprirebbe un "cratere" nella gestione dei beni culturali dal punto di vista degli obiettivi e della forza necessaria a riporre agli sgoccioli di tanti privati. Nella attuale situazione di grande difficoltà di promozione e tutela - dal punto di vista anche delle risorse - a livello nazionale, la competenza esclusiva regionale peggiorerebbe ulteriormente la situazione aprendo la strada alla privatizzazione del patrimonio ogni singola regione.
- Si perderebbe l'unitarietà dell'identità culturale del paese, che è fondamentale per i nostri comuni e il primo biglietto da visita dell'Italia nel mondo. Istituzioni più deboli, quindi, anche paralizzante e sviluppare il paesaggio di oggetti che ideologicamente isolarebbero di dequalificare per interessi di parte.

**UNA E INDIVISIBILE**  
Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA E TUTELA DELL'ECOSISTEMA**

L'art. 9 della Costituzione afferma che **La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.**

Con l'Autonomia Differenziata:

- Verebbero regionalizzate le competenze ambientali, come se i mari, i fiumi, le montagne potessero seguire i confini e così provvedimenti di sicurezza.
- La parcellizzazione normalizza accrebbe i gravi problemi già esistenti: dissesto idrogeologico, cementificazione diffusa, smantellamento dei rifiuti, contaminazione di acque superficiali, marittime e di falda, di suoli e sottosuoli, impatto dei poli produttivi ed estrattivi, inquinamento atmosferico, abbandono della manutenzione dei boschi e dei territori periurbani/urbani delle reti idriche.
- Vi sarebbero risposte e soluzioni diverse rispetto alle direttive nazionali, europee e degli organismi internazionali previsti ai sensi anzitutto.
- Gestione degli eventi catastrofici (terremoti, alluvioni, siccità, ecc.) segmentata.

**UNA E INDIVISIBILE**  
Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti

**AUTONOMIA DIFFERENZIATA E INFRASTRUTTURE**

L'art. 17 della Costituzione afferma che **La Repubblica stabilisce e determina gli organismi costituzionali, economici, e di altro tipo con funzioni di interesse generale. Entro gli ordinamenti costituzionali, economici, e di altro tipo con funzioni di interesse generale, fissa norme fondamentali dell'ordinamento e attribuisce poteri agli organismi costituzionali, economici, e di altro tipo con funzioni di interesse generale.**

È in contraddittorio ritenere che le competenze legislative e amministrative sulle infrastrutture - che politicamente seguono una funzione di tipo di connessione per il Paese e tra questo e il resto dell'Europa e del mondo - possano essere sottoposte a un processo di regionalizzazione che coincida con i confini regionali.

Con l'Autonomia Differenziata:

- Assumendosi le decisioni da fermare, soprattutto al Sud e nelle zone interne, un processo di regionalizzazione delle competenze differenziate, con rischio sul diritto alla mobilità.
- La separazione delle competenze potrebbe essere interpretata in senso "in" di un "competenza" regionale, "in" quanto a "competenza" regionale, "in" quanto a "competenza" regionale, "in" quanto a "competenza" regionale.
- La parcellizzazione normalizza accrebbe i gravi problemi già esistenti: dissesto idrogeologico, cementificazione diffusa, smantellamento dei rifiuti, contaminazione di acque superficiali, marittime e di falda, di suoli e sottosuoli, impatto dei poli produttivi ed estrattivi, inquinamento atmosferico, abbandono della manutenzione dei boschi e dei territori periurbani/urbani delle reti idriche.
- Vi sarebbero risposte e soluzioni diverse rispetto alle direttive nazionali, europee e degli organismi internazionali previsti ai sensi anzitutto.
- Gestione degli eventi catastrofici (terremoti, alluvioni, siccità, ecc.) segmentata.

## NO AD Speciale Emilia Romagna



### [AUTONOMIA DIFFERENZIATA: CHE FARE? I PARTITI E LA LIP E.R.](#)

22 Luglio 2023 - di Flavio Novara - <http://alkemianews.it/>

L'evento "AUTONOMIA DIFFERENZIATA: CHE FARE?" a sostegno della LIP presentata in Commissione Statuto, è stato organizzato venerdì **14 luglio**, dal **Comitato NO Autonomia Differenziata Emilia-Romagna**, presso Sala Imbeni del Palazzo Comunale di Bologna.

Quale miglior luogo poteva essere scelto per confrontarsi sul tema con i rappresentanti dei partiti che compongono il Consiglio Regionale e in collegamento con la Vicepresidente del Senato, **Maria Domenica Castellone** (M5S)

Diversi sono stati gli esponenti che si sono susseguiti al tavolo della presidenza, a seguito dell'intervento d'apertura tenuto dal già magistrato **Maria Longo**, co-presentatrice della proposta di **Legge Regionale di Iniziativa Popolare (LIP)** volta ad interrompere il processo in corso diretto all'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia e il ritiro delle pre-intese siglate nel 2019.



[Ascolta l'intervento di Maria Longo](#)



[Guarda e ascolta il video dell'intervento di Maria Domenica Castellone](#)

[ trovate altri interventi, commenti e documentazione al link  
<http://alkemianews.it/index.php/2023/07/22/autonomia-differenziata-i-partiti-lip/> ]

## NO AD Speciale Emilia Romagna

### AMMESSA LA LIP REGIONALE CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Il Comitato contro ogni autonomia differenziata dell'Emilia-Romagna è felice di annunciare che la Consulta di garanzia statutaria dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato ammissibile la proposta di Legge di Iniziativa Popolare Regionale presentata per il ritiro dell'autonomia differenziata richiesta dal Presidente Bonaccini.

Questo il testo dell'articolato su cui il Comitato raccoglierà le 5.000 firme necessarie a portare la proposta di legge popolare all'attenzione dell'Assemblea legislativa: Art. 1  
"Interruzione del processo in corso diretto all'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia".

Il Comitato ringrazia la Consulta per il serio e scrupoloso esame della proposta di legge che abbiamo avanzato, dandoci la possibilità di sottoporre a cittadine e cittadini della Regione un testo essenziale e di portare all'attenzione dell'opinione pubblica una questione politica di estrema rilevanza.

*Maggiori dettagli presentati ad Imola presso il Centro Sociale La Stalla, via Serraglio 20b, in occasione dell'incontro sull'autonomia differenziata con Elena Govoni, responsabile Sanità PRC E-R, Stefano Lugli, portavoce PRC E-R e Antonio Madera, portavoce Comitato Regionale E-R No Ad.*



Dal 21 al 23 luglio  
29° LIBERAFESTA

**Venerdì**  
**21 Luglio 21,00**



Centro Sociale La Stalla  
Via Serraglio 20/b Imola

## Autonomia differenziata

### Lotta alla burocrazia o grande ingiustizia?

Ne parliamo con  
**Antonio Madera** (comitato autonomia differenziata)  
**Elena Govoni** (Prc Emilia Romagna)  
**Stefano Lugli** (Segretario Prc Emilia Romagna)

**TUTTI I GIORNI**  
Ristorante con menu della tradizione romagnola con possibilità di asporto  
Bar della Liberafesta



## Lettera aperta ai membri della Commissione incaricata di definire i LEP dal Tavolo NOAD



Egredi membri della Commissione incaricata di definire i LEP, vi scriviamo nel momento in cui, dopo l'abbandono della senatrice Anna Finocchiaro e dell'ex presidente della Camera Luciano Violante, alcuni esponenti illustri della vostra Commissione hanno dato le dimissioni, sostenendo che, così come viene concepita, l'Autonomia differenziata "discrimina le Regioni". Secondo gli ex presidenti della Corte Costituzionale Giuliano Amato e Franco Gallo, l'ex presidente del Consiglio di Stato Alessandro Pajno e l'ex ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini, la determinazione dei Livelli Essenziali della Prestazioni necessiterebbe di una discussione parlamentare per la loro definizione e specialmente di investimenti massicci per poter essere davvero compatibile con la Costituzione italiana e con l'uguaglianza dei diritti.

Dal nostro punto di vista, come "Tavolo no AD", che riunisce varie associazioni, sindacati e forze politiche che si battono contro l'intero processo di Autonomia differenziata, queste affermazioni rappresentano solo uno degli aspetti in gioco e non l'insieme dei problemi. Resta però il fatto che quanto detto da chi si è dimesso è vero.

Queste dimissioni meritano una riflessione più generale.

Il governo ha voluto, attraverso la Legge di Bilancio (l. 197/2022), fornire un'apparente risposta alle critiche di chi sostiene che l'AD si possa attuare, ma solo dopo che i LEP siano stati definiti, individuando in essi una "garanzia".

Qual è il risultato? Che al primo passaggio concreto ci si accorge che i LEP non possono essere attuati, se non al prezzo di renderli di un livello talmente basso da minacciare i servizi non solo nelle Regioni più svantaggiate, ma addirittura nelle altre!

In fondo, i proff. Amato, Bassanini, Gallo e Pajno non hanno fatto altro che tirare le conclusioni politiche di quanto segnalato dal Servizio bilancio del Senato. Tuttavia, non era necessario arrivare nemmeno a questa segnalazione del Senato. Sarebbe stato sufficiente il buon senso: fummo noi, ben prima, a segnalare nei nostri documenti che con i LEP ci si sarebbe trovati di fronte ad un'alternativa: investimenti colossali e del tutto impossibili dello Stato oppure determinazione dei Livelli al ribasso, con abbandono di intere aree e comunque tagli e privatizzazioni nei servizi pubblici.

Questa vicenda non è un incidente di percorso aggirabile. Essa dimostra al contrario come, da qualunque parte si prenda, al momento della verifica concreta l'AD vada incontro inevitabilmente a enormi ostacoli. A meno che non si intenda, volontariamente, ampliare le discriminazioni, le differenze all'interno del Paese e anche all'interno delle singole Regioni, alimentare tensioni, accentuando gli enormi problemi che l'Italia ha nella sanità, nella cura dell'ambiente, nell'istruzione, nelle infrastrutture, nei servizi in generale.

Egredi membri della Commissione,

oggi appare a gran luce ciò che dicevamo nell'autunno scorso e che abbiamo portato in piazza, a Roma, il 21 dicembre: l'art. 1 Legge di Bilancio, commi c. 791-801 non può superare i problemi che inevitabilmente l'applicazione del comma 3 dell'art. 116 Cost. pone.

Questi problemi sono grandi: né una Commissione incaricata di definire i LEP, né un'affrettata votazione del DDL Calderoli possano risolverli. È necessario uno stop e un ripensamento dell'intera materia, qualunque sia la soluzione che si voglia trovare, sia essa l'abrogazione del comma 3° dell'art. 116 o la sua applicazione in forme compatibili con i principi fondamentali della Costituzione.

Per questo vi chiediamo di prendere atto della situazione, di unirvi alle ragioni dei dimissionari e di permettere che il dibattito che si è cominciato ad aprire nel Paese si sviluppi pienamente, senza forzature, sospendendo nel frattempo il processo deliberativo dell'Autonomia differenziata.

La posta in gioco è davvero troppo alta, i pericoli ormai evidenti: qualunque prosecuzione del processo mette in pericolo l'unità della Repubblica.



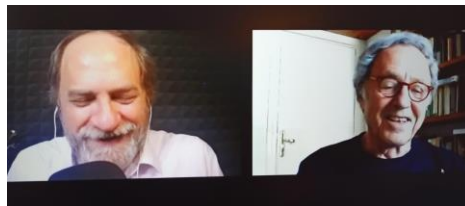
## L'Italia non si Taglia

L'ITALIA NON SI TAGLIA la striscia quotidiana contro l'autonomia regionale differenziata di Carteinregola, in collaborazione con Articolo 21, dalle 19.30 alle 19.45 dal lunedì al venerdì, in diretta [Facebook](#) e [Youtube](#) e successivamente disponibile con [video](#) e [podcast](#).

**Gli ultimi interventi:** Vincenzo Vita, Antonio Madera, Stefano Fassina, Christian Ferrari, Michele Conia, Tiziana Biolghini e Svetlana Celli, Mauro Belcastro

**I prossimi interventi:** Giuseppe Salmè già Presidente di Sez. della Cassazione, Maria Grazia Pistorino Segretaria nazionale FLC, Walter Tucci Segreteria naz.le del PCI, Anna Lisa Mandorino Cittadinanzattiva, Marco Tarquinio, giornalista, Rossella Muroli, Carlo Testini, Arci, Sandro Staiano Presidente Costituzionalisti, Alessandra Maiorino, senatrice M5S

**Vai al CALENDARIO**



### **L'autonomia differenziata: cancellazione dei diritti sociali e fine del costituzionalismo democratico**

#### **Contributo di Franco Russo**

Comitati contro ogni autonomia differenziata

#### **La tecnocrazia contro Calderoli**

Nelle ultime settimane nel muro eretto dal ministro Calderoli a sostegno dell'autonomia differenziata (AD) si sono aperte molte crepe, fuor di metafora: esponenti di rilievo dell'establishment, politico economico istituzionale, hanno espresso critiche di fondo al suo disegno di legge evidenziandone lacune, contraddizioni, illegittimità costituzionali.

A documentare queste critiche non basterebbe l'intero fascicolo della rivista

...



Senato della  
Repubblica

#### **Audizioni e documenti**

**acquisiti dalla  
1ª Commissione permanente  
Affari costituzionali  
Calendario delle convocazioni**

#### **XIX Legislatura**

**Audizioni informali sul ddl 615 e connessi -  
attuazione dell'autonomia differenziata delle  
regioni a statuto ordinario**

**Scorta mediatica No Ad  
La newsletter n. 10 del Tavolo No Autonomia Differenziata**